

Le banche medio-piccole in testa alla classifica regionale, dominata da Bnl

TORNA A SALIRE LA DOMANDA

Imprese e famiglie chiedono credito, ma le banche nicchiano

Il segnale più preoccupante arriva dal rallentamento dei prestiti al settore privato, quindi famiglie e imprese, nella prima metà di quest'anno. Sembrerebbe quindi già esaurito, secondo i dati più recenti di Banca d'Italia, aggiornati a novembre, il trend di crescita dei prestiti incominciato nel secondo semestre dell'anno scorso e che aveva fatto segnare a fine anno un +2,3%, il livello più alto raggiunto negli ultimi quattro anni, dopo il crollo del 2013. Al giugno scorso, la crescita si è fermata poco sopra lo zero, allo 0,7%, nonostante il modesto calo fatto registrare dalle imprese. Secondo le valutazioni degli analisti della Banca centrale la dinamica sarebbe proseguita con analoghi intensità nei mesi estivi e, soprattutto, causata da una stretta dell'offerta da parte delle cinque banche maggiori che operano nella regione. Sono i presupposti per una nuova stretta creditizia o il cavallo non beve, cioè imprese e famiglie rinunciano a investire e consumare, quindi rallentano la pressione sulla richiesta di finanziamenti? La risposta non è univoca. Dal lato delle imprese che operano nella regione, i dati più aggiornati, a settembre, provenienti dalle banche principali indicano che la domanda di finanziamenti è tornata a crescere nei primi sei mesi di quest'anno, da parte di aziende sia manifatturiere che di servizi, per sostenere il capitale circolante e gli investimenti. Secondo le valutazioni degli analisti della Banca centrale la dinamica sarebbe proseguita con analoghi intensità nei mesi estivi e, soprattutto, causata da una stretta

Giovedì 30 Novembre 2017

REGIONI 4.0 IL LAZIO

MF 51

Le banche medio-piccole in testa alla classifica regionale, dominata da Bnl

TORNA A SALIRE LA DOMANDA

Imprese e famiglie chiedono credito, ma le banche nicchiano



Orizzonte Europa è il nome della nuova sede della direzione generale della Bnl a Roma, nel pressi della stazione dell'AV. Realizzata da una super-firma di architettura: Biggs + Bond e T&A. È costituito da due corpi edilizi collegati da un sistema di passerelle e tubi che permettono di dare continuità a tutti i piani. È stato progettato dalla Studio di architettura Z&A

**LA CLASSIFICA DELLE BANCHE COMMERCIALI**

Rango regione 2016	dati in % (singole di euro per le utenze in colonna)	RF	RF01	RF02	Utile netto per utenza medio	Ris. di riserva / SAL attivo	Costi di gestione / marg. operativo	Marg. intermediari / marg. operativo	Impieghi / attività totale	Surplus / marg. operativo	indice 2016	Conto del terziario / depositi	Indicatore di redditività / depositi	Indicatore di redditività / prestiti
1	Banca di Napoli	8,07	111	13	3,69	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
2	Banca di Sicilia	8,06	113	13	3,57	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
3	Banca di Catania	8,04	107	12	3,59	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
4	Banca di Palermo	8,04	107	12	3,59	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
5	Banca di Agrigento	7,79	111	13	3,58	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
6	Banca di Reggio Calabria	7,78	109	12	3,59	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
7	Banca di Cosenza	7,66	107	12	3,51	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
8	Banca di Salerno	6,37	113	13	3,59	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
9	Banca di Potenza	6,37	113	13	3,59	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
10	Banca di Avellino	6,00	109	12	3,70	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
11	Banca di Pavia	5,67	109	12	3,67	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
12	Banca di Bergamo	5,70	106	11	3,39	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
13	Banca di Brescia	5,50	106	11	3,70	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
14	Banca di Udine	5,29	109	12	3,17	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
15	Banca di Mantova	4,80	110	12	3,07	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
16	Banca di Padova	4,56	109	12	2,93	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
17	Banca di Treviso	4,41	106	11	3,31	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
18	Banca di Verona	4,26	109	12	3,17	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
19	Banca di Venezia	3,94	106	11	3,01	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
20	Banca di Ferrara	3,84	109	12	2,97	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
21	Banca di Reggio Emilia	3,80	107	12	2,96	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
22	Banca di Modena	3,70	111	13	2,99	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
23	Banca di Parma	3,65	109	12	2,91	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
24	Banca di Ravenna	3,53	109	12	2,87	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
25	Banca di Piacenza	3,50	106	11	2,80	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
26	Banca di Caserta	3,30	109	12	2,50	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
27	Banca di Ancona	3,29	107	12	2,40	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
28	Banca di Frosinone	3,17	107	12	2,40	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
29	Banca di Latina	3,14	109	12	2,46	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
30	Banca di Arezzo	2,96	111	13	2,57	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
31	Banca di Grosseto	2,93	110	12	2,49	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
32	Banca di Livorno	2,89	109	12	2,40	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
33	Banca di Pisa	2,78	107	12	2,26	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
34	Banca di Livorno	2,78	107	12	2,26	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
35	Banca di Ancona	2,70	107	12	2,38	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
36	Banca di Cagliari	2,65	109	12	2,30	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
37	Banca di Nuoro	2,50	106	11	2,30	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
38	Banca di Sassari	2,48	106	11	2,28	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
39	Banca di Trapani	2,46	107	12	2,28	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	
40	Banca di Teramo	2,40	109	12	2,28	65,87	85,77	39,28	5,30	8,68	77,57	1,16111	65,73	

MF Index: È un indicatore che compare dimensionalmente e qualitativamente, con l'obiettivo di individuare gli istituti che hanno saputo applicare allo sviluppo delle attività di banca commerciale le migliori strategie e risorse operative. La classifica è basata su dati di bilancio consolidati per settore bancario, relativi al periodo di riferimento 2016. I dati sono espressi in milioni di euro. I dati sono espressi in milioni di euro. I dati sono espressi in milioni di euro. I dati sono espressi in milioni di euro.

imprese o famiglie, hanno preferito tenere la liquidità disponibile a vista senza bloccarla in depositi vincolati, nonostante la remunerazione del conto corrente sia scesa praticamente a zero. In un contesto così difficile, la classifica di Mf, che copre la quasi totalità delle banche con sede nella regione (52 con almeno uno sportello) dà uno spaccato interessante sullo stato di salute degli operatori. La prima evidenza è la crescita della loro polarizzazione tra alcune eccellenze, quelle con l'indice di Mf superiore al 7, e non poche situazioni al limite della chiusura, quelle con punteggio inferiore a 3, che segnano una redditività negativa o pesantemente negativa. Il dato interessante è che tra le eccellenze, il fattore dimensionale conta molto poco. Escludendo i risultati della Banca Nazionale del Lavoro, prima super partes, grazie alle sue dimensioni nazionali, ma romana d'elezione e di direzione, si affacciano in classifica due banche piccole, il Banco Popolare del Lazio (58 filiali), la Popolare Cassinatese (25 filiali) e una medio-grande, la Banca di Credito Cooperativo di Roma (182 filiali) che hanno indici competitivi su scala nazionale. È il caso in particolare della Cassinatese con un roe vicino al 7%, che negli ultimi anni è riuscita a raddoppiare il patrimonio con gli utili generati dalla gestione. E, tanto meno, l'eccellenza non dipende dalla formula societaria, banca popolare credito cooperativo o società per azioni. Il presidio del territorio e la sua conoscenza approfondita sembrano essere, dalle testimonianze dei migliori, gli elementi chiave di successo nella piccola e media dimensione, ma non spiega come mai una dozzina di banche di credito cooperativo non riescano a gestire la funzione del credito con risultati accettabili. Sarà fondamentale vedere quante di queste riusciranno ad aggregarsi rapidamente alle strutture consortili e garantire quindi una sopravvivenza accettabile per i dipendenti e i correntisti.